



COMUNICATO STAMPA

Nasce “Civita Sicilia” per una maggiore valorizzazione del patrimonio culturale Un’iniziativa di Civita Servizi, Fondazione Banco di Sicilia e Banco di Sicilia Gruppo Unicredit

LUNEDI' 3 DICEMBRE 2007 - Nasce **Civita Sicilia s.r.l.**, un nuovo e ambizioso progetto voluto da Civita, dalla Fondazione Banco di Sicilia e dal Banco di Sicilia - Gruppo Unicredit.

La nuova realtà imprenditoriale, nella quale confluirà inoltre l'esperienza della società Campodivolo, avrà sede a Palermo e opererà attivamente in Sicilia nel settore dei Beni Culturali, in particolare nella gestione di strutture e reti museali, nell'organizzazione di eventi culturali ed espositivi e nella progettazione territoriale, a supporto delle amministrazioni locali.

L'iniziativa è stata tenuta a battesimo questa mattina a Palermo da Giovanni Puglisi, presidente della Fondazione Banco di Sicilia, da Gianfranco Imperatori, presidente di Civita Servizi, e da Salvatore Mancuso, presidente del Banco di Sicilia

Civita Sicilia intende promuovere una forte accelerazione del processo di valorizzazione del patrimonio culturale siciliano - sia quello più conosciuto e famoso nel mondo sia quello meno noto ma spesso non meno straordinario - e di contribuire così al consolidamento di un settore strategico per l'economia dell'isola con effetti rilevanti sulla qualità della vita civile e dell'occupazione.

Il nuovo soggetto può contare sull'apporto di partner di grande prestigio e autorevolezza che garantiscono una visione strategica di ampio respiro, oltre che su alcune delle migliori professionalità del settore, che garantiscono una effettiva capacità di lavorare in rete.

Anche in virtù di un profondo radicamento nel territorio siciliano, Civita Sicilia si propone quindi, legittimamente, come interlocutore qualificato della Regione e degli altri enti locali, delle soprintendenze e dei musei, delle istituzioni culturali, del mondo imprenditoriale: per realizzare in tempi brevi una reale modernizzazione dei sistemi di gestione del patrimonio museale, per sostenere un programma di eventi culturali ed espositivi dedicati in particolare alla civiltà artistica siciliana e alle migliori espressioni della creatività contemporanea, per sviluppare una nuova capacità di programmazione del territorio a partire dalle identità dei singoli distretti culturali, per promuovere una qualificazione del turismo culturale ed una integrazione degli altri “turismi” presenti nella realtà siciliana.

In particolare, Civita Sicilia vuole porre l'accento sul fatto che il turismo culturale rappresenta, oggi, un'insostituibile opportunità di sviluppo per la Sicilia: una realtà, confermata anche da alcuni dati significativi, che testimoniano come l'Isola sia attualmente al centro di un processo di notevole potenziamento delle infrastrutture di offerta turistica:

- Crescita del numero di esercizi alberghieri (2001-2006): +29% (255 nuove strutture, soprattutto di categoria superiore, 4 e 5 stelle);

- Aumento delle presenze alberghiere (2005-06) italiane e straniere (rispettivamente +3,77% e +14,16%);
- Crescita posti letto alberghieri (2001-2006): + 31% (con oltre 25 mila nuovi letti).

Secondo Gianfranco Imperatori, presidente di Civita Servizi, *“La capacità di prolungare la stagione turistica rispetto alla performance attuale, concentrata e focalizzata sul trimestre estivo, contribuirebbe a fornire una concreta soluzione ai problemi occupazionali dell’Isola, ma implica una diversa impostazione dell’offerta turistica e culturale orientata alla qualità, attraverso l’integrazione di diverse tipologie di turismi (marittimo balneare, culturale, religioso, sportivo, enogastronomico e congressuale) e il miglioramento dei sistemi di trasporto e dell’offerta ricettiva diffusa”*.

Secondo il presidente della Fondazione Banco di Sicilia, Giovanni Puglisi, *“La nascita di Civita Sicilia risponde all’esigenza di rendere maggiormente omogenea l’offerta paesaggistico- artistico-culturale siciliana, valorizzando sia i gioielli più noti, sia quella parte del patrimonio culturale ancora poco conosciuto. La partecipazione della Fondazione Banco di Sicilia nella compagine di Civita Servizi - aggiunge Puglisi - si inserisce nel quadro degli investimenti tesi a favorire la crescita sociale, culturale ed economica dell’Isola, attuando collaborazioni con altri partner, impegnati nell’attività di promozione del territorio”*.

Secondo il Presidente del Banco di Sicilia, Salvatore Mancuso, *“Il Banco di Sicilia ha consolidato da tempo la sua presenza nel mondo della cultura svolgendo spesso un ruolo di primo piano nel campo della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico della Sicilia e nella promozione di iniziative di elevato livello. Cito, a mero titolo di esempio, i finanziamenti concessi a sostegno delle campagne di scavi effettuate nella Sicilia occidentale e il recente intervento di restauro delle sculture del Gagini all’interno della Cattedrale di Palermo. L’intervento presentato oggi va in questa direzione consentendo al Banco di Sicilia di meglio porsi al servizio della collettività e di fornire un importante contributo nell’attività di valorizzazione del patrimonio artistico presente in Sicilia.*

Ognuno dei soggetti che danno vita alla nuova società è portatore di una specifica e qualificata esperienza, che sarà posta a servizio del progetto comune.

CIVITA SERVIZI ha consolidato in questi anni una leadership a livello nazionale nella gestione di servizi museali, nell’organizzazione di grandi mostre e della progettazione a supporto delle pubbliche amministrazioni. Anche in virtù di una articolazione territoriale che oggi si avvale delle sedi di Roma, Milano, Venezia e Napoli, Civita partecipa infatti alla gestione di circa 45 musei e siti archeologici. Oltre che a Palermo (Galleria d’Arte Moderna) è presente a Milano (Pinacoteca di Brera e Cenacolo Vinciano), a Venezia (Palazzo Ducale e musei civici, Gallerie dell’Accademia e Polo statale), a Vicenza (Teatro Olimpico e Palazzo Leoni Montanari), a Verona (Castelvecchio e musei civici), a Bologna, Ferrara e Siena (le rispettive Pinacoteche nazionali), a Faenza (Museo della Ceramica), a Firenze (Palazzo Vecchio), a Perugia (Galleria Nazionale), a Roma (Galleria Nazionale d’Arte Moderna e Museo Nazionale Etrusco con i siti di Cerveteri e Tarquinia), a Napoli (Museo Archeologico Nazionale, Capodimonte e musei del polo museale napoletano), a Paestum (Museo e area archeologica).

Civita è inoltre impegnata nell’organizzazione di alcuni dei maggiori appuntamenti espositivi italiani e complessivamente di oltre 30 mostre l’anno, con professionalità dedicate alla preparazione tecnica e scientifica, alla gestione dei servizi, alla comunicazione, al found raising. Sono in corso o di imminente apertura: “Pittura italiana nelle collezioni del Museo Pushkin” a Verona, “Venezia e l’Islam” e “Tiziano e la sensualità della pittura” a Venezia, “Bruno Munari” a Milano, “Le Corbusier, dipinti e disegni” ad Alessandria, “Pintoricchio” a Perugia e Spello, “Omaggio a Capodimonte”, e “Alma Tadema” a Napoli, “Emilio Vedova” a Roma.

Per numerose amministrazioni pubbliche e fondazioni, Civita ha infine sviluppato progetti di valorizzazione, distretti culturali, piani di promozione territoriale, costruendo una competenza specifica anche nell'ambito della ricerca e della programmazione.

La **FONDAZIONE BANCO DI SICILIA**, nata nel dicembre del 1991, si pone come scopo prioritario quello di favorire la crescita sociale, culturale ed economica della Sicilia. Attraverso l'implementazione di piani pluriennali realizza progetti finalizzati a fornire all'intera collettività risposte utili, puntuali e concrete. In particolare, la Fondazione Banco di Sicilia si adopera per valorizzare il patrimonio dell'isola, sostenere i beni culturali, supportare l'educazione, incentivare la ricerca scientifica, stimolare lo sviluppo sostenibile e, non ultimo, promuovere azioni di solidarietà. Scopo prioritario è, dunque, la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale siciliano, in cui si colloca anche la partecipazione attiva a Civita Sicilia

La Fondazione, azionista di Unicredit e storicamente dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani, è retta da un Consiglio di Amministrazione presieduto da Giovanni Puglisi. La sua sede è a Palermo, a Villa Zito, dove è ospitato il prestigioso Museo d'Arte e Archeologia, intitolato a Ignazio Mormino.

Lo stato patrimoniale della Fondazione Banco di Sicilia è stato rafforzato dall'acquisizione, avvenuta il 31 dicembre del 2005, degli immobili dell'Archivio storico del Banco di Sicilia, della stessa Villa Zito, e di Palazzo Branciforte, già sede dello storico Monte dei Pegni di Santa Rosalia, che, dopo il suo restauro, affidato all'architetto Gae Aulenti, diverrà un grande polo dell'arte contemporanea.

Il **BANCO DI SICILIA**, di recente entrato a far parte di UniCredit Group, è il principale istituto di credito dell'isola ed ha, storicamente, una attenzione particolare al mondo della cultura che lo ha visto tra l'altro sponsor della riapertura del Teatro Massimo di Palermo, di importanti restauri, studi e pubblicazioni. Oggi, partecipando alla costituzione del nuovo soggetto imprenditoriale, il Banco intende confermare l'impegno verso il mondo della cultura e dare un contributo alla crescita di un segmento determinante dell'economia regionale, legato alla valorizzazione del patrimonio artistico e allo sviluppo del turismo culturale.

Nella nuova struttura confluisce infine l'esperienza professionale di **CAMPODIVOLO**, azienda palermitana impegnata da anni in progetti e servizi per l'arte e i beni culturali. Insieme a Civita gestisce infatti i servizi museali della Galleria d'Arte Moderna di Palermo e il progetto per la creazione di un distretto culturale nel centro storico della città. CAMPODIVOLO ha coordinato e diretto il progetto di nuovo ordinamento scientifico della Galleria d'Arte Moderna di Palermo, ha ideato "I tesori della Loggia" un progetto di valorizzazione e fruizione di un circuito di chiese e oratori nel centro storico della città ed ha organizzato importanti mostre, alcune delle quali in collaborazione con musei come la Galleria Regionale di Palazzo Abatellis e la stessa Galleria d'Arte Moderna. Tra le più recenti: "Libro d'arabeschi" sul Codice Resta della Biblioteca Comunale di Palermo, "Francesco Lojacono 1838-1915", "La sfera d'oro", "Wunderkammer siciliana".

Proprio in questi giorni, per iniziativa dell'Amministrazione Comunale, della Fondazione di Venezia e di Civita sarà aperta al pubblico nella Galleria d'Arte Moderna di Palermo una mostra dal titolo "Venezia e il secolo della Biennale". I dipinti, i vetri e le fotografie esposte fanno parte della collezione della Fondazione di Venezia, formatesi nei decenni intorno alle vicende della Biennale, come peraltro una significativa sezione delle raccolte civiche di Palermo. Una mostra temporanea allestita nel contesto di una collezione permanente, per suggerire confronti e proporre nuovi approfondimenti. Una iniziativa a suo modo esemplare di alcune

delle potenzialità di Civita Sicilia, nella progettazione e nella circolazione di eventi, nella promozione delle collezioni museali, nell'organizzazione, nella gestione dei servizi, nel *found raising*.

Ufficio stampa:

Fondazione Banco di Sicilia:

Cantiere di Comunicazione, tel. 02-87383180

cantiere@cantierecomunicazione.com

Francesco Pieri – Cell.347 9648650

Alberto Samonà – Cell. 347-6729966

Banco di Sicilia

Roberto Vitellaro

Tel. 091 6085460; 336.891222

ufficiostampa@bancodisicilia.it

Civita

Barbara Izzo

tel. 06 -692050220, 348-8535647

izzo@civita.it
